

Doris tutela chi ha bond Lehman

Saranno convertite le polizze e sarà garantito il capitale

Il cda di **Mediolanum** ha deliberato di dare incarico alle compagnie assicurative del gruppo di promuovere iniziative a sostegno della clientela titolare di «polizze index linked con sottostanti obbligazioni Lehman Brothers» e i consigli di **Mediolanum** vita e **Mediolanum** international life ltd, hanno quindi approvato piani di intervento che prevedono la trasformazione delle polizze in questione allo scopo di riconoscere al cliente il capitale netto versato per tutte le polizze a capitale protetto e il capitale netto versato diminuito dell'eventuale variazione negativa dell'indice di riferimento per le polizze a capitale non protetto.

L'onere di tale intervento, afferma **Mediolanum** in una nota, sarà interamente e solamente a carico dei due soci maggiori di **Mediolanum**: il gruppo Doris (41% del capitale) e Fininvest (36% circa), controllata totalmente dalla famiglia Berlusconi. In tal modo saranno salvaguardati gli interessi degli azionisti di minoranza.

I piani di intervento verranno attivati successivamente all'esame da parte delle autorità di controllo. Gruppo Doris e Fininvest si sono impegnati a effettuare interventi finanziari che consentiranno a **Mediolanum** di ottenere una dotazione patrimoniale ulteriore per complessivi 120 mln euro, pari all'onere massimo stimato per l'iniziativa da realizzare entro il 12 novembre.

In totale le Index Lehman equivalgono a un valore nominale di 213 mln; il gruppo **Mediolanum**, come già affermato di recente dallo stesso presidente, Ennio Doris, ha ribadito che il loro importo è assolutamente marginale rispetto al totale del patrimonio

gestito dal gruppo (al di sotto dell'1%). I clienti sottoscrittori delle polizze index linked con sottostante obbligazione Lehman Brothers sono in totale circa 10 mila con un investimento medio pro capite superiore ai 100 mila euro. Grazie alla diversificazione degli investimenti individuali, l'esposizione media di questi clienti nei confronti di Lehman Brothers si attesta a circa il 15% del patrimonio investito.

«Il default di Lehman Brothers», ha detto Ennio Doris, «ha colto di sorpresa i mercati di tutto il mondo.

Il gruppo e la Fininvest insieme hanno deciso che le conseguenze di un evento tanto straordinario non dovessero ricadere sui nostri clienti perché sono essi il nostro primo patrimonio e perché abbiamo in questo modo voluto dare

al mercato un forte segnale di estrema attenzione, da partner leale e affidabile quale siamo sempre stati, nei confronti di chi, avendo avuto fiducia in noi, ci ha affidato i propri risparmi».

«È una decisione significativa e molto convinta», ha detto, a sua volta, Pasquale Cannatelli, a.d. di Fininvest, «peraltro perfettamente in sintonia con la linea della famiglia Berlu-

sconi e del gruppo Fininvest, che in tutte le sue attività è da sempre sensibile alle esigenze e ai problemi dei risparmiatori».

Nel corso dell'incontro, in cui ha presentato le iniziative a favore dei propri clienti, Doris ha sostenuto che, dall'intervento di quest'estate, con cui **Banca Mediolanum**

ha tagliato i

tassi dei mutui per tutti i clienti, «rinunciando a 65 mln di euro di ricavi», «ci attendiamo di vedere un forte incremento a novembre e dicembre» nelle sottoscrizioni. Doris ha, inoltre, dichiarato che «già in luglio e agosto abbiamo registrato un +60% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno» nell'erogazione dei mutui e da quest'estate c'è stato «un forte incremento dei volumi, tanto che stiamo esaminando richieste superiori sei volte a quelle di un anno fa».

Il presidente del gruppo ha anche ribadito che «**Banca Mediolanum** è estremamente liquida perché lavora solo con il retail e questa crisi ha dimostrato che le banche più solide sono quelle che hanno più accesso diretto al risparmio». Nello specifico, «nel tempo abbiamo dato più di 6 mld di euro al sistema italiano; il 75% dei depositi lo abbiamo messo nell'interbancario. Abbiamo circa 4 mld di liquidità e 5 di depositi».

Nonostante questo annuncio, la borsa ha penalizzato il titolo, che ha chiuso con un calo del 2,31%.



Ennio Doris 1941 - 2017